



C.R.S.T.

27/05/2020

**CUMULATIVE PROSECUTION OF FOREIGN TERRORIST FIGHTERS
FOR CORE INTERNATIONAL CRIMES AND TERRORISM-RELATED
OFFENCES**

Di Francesca Romana Tubili

L'ISIS, classificata come organizzazione terroristica, ha commesso atti di violenza nei conflitti armati che si sono svolti nell'Iraq Settentrionale e in Siria. Il ritorno nelle loro terre di origine dei cosiddetti foreign fighters ha portato la maggior parte degli Stati europei a concentrarsi sulla prevenzione e repressione dei reati connessi al terrorismo.

La giurisprudenza nazionale esistente degli Stati membri dell'UE e lo sviluppo di prassi nazionali, dimostrano che è possibile perseguire e giudicare cumulativamente i FTF responsabili di crimini di guerra, contro l'umanità e il crimine di genocidio, oltre ai reati legati al terrorismo.

Le autorità nazionali coopereranno con varie parti interessate, le quali possono essere autorità nazionali di altri Stati, organismi delle Nazioni Unite, società civili, open source e piattaforme di social media. Il perseguimento di reati di terrorismo, combinati con atti di crimini internazionali, di base garantisce la piena responsabilità penale degli autori, comporta pene più elevate e offre maggiore giustizia alle vittime.

Il tema del perseguimento cumulativo dei combattenti terroristi stranieri è stato affrontato durante il ventisettesimo "Genocide Network Meeting", tenutosi il 6 e il 7 Novembre del 2019 a l'Aia. Alla fine dei lavori si ritenne necessario un approccio di azione penale cumulativa contro gli atti commessi dai FTF, tenendo conto del numero elevato di rientri nei paesi dell'Unione Europea.

La risoluzione 2178 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite (ONU) definisce i combattenti terroristi stranieri (FTF) come "gli individui che si recano in uno Stato diverso dal loro Stato di residenza o di cittadinanza ai fini della perpetrazione, pianificazione, preparazione o partecipazione ad atti terroristici o fornitura o ricezione di formazione terroristica, anche in relazione al conflitto armato". La definizione qui riportata si concentra principalmente sulla prospettiva antiterrorismo, ma il documento riportato dall'Aia si sofferma su una più ampia realtà di FTF, concentrandosi sulla prospettiva del diritto penale internazionale. Inoltre, il presente documento, e gli esempi di casi nazionali riportati, non sono solo pertinenti all'azione penale contro gli FTF, ma applicabili a tutti i membri dell'ISIS, compresi i cittadini della Siria e dell'Iraq.

L'obiettivo del report, quindi è quello di discutere riguardo le opportunità per indagare e perseguire i suddetti terroristi e altri membri di organizzazioni similari e capire come gli Stati europei si sono concentrati sulla prevenzione e la punizione di reati connessi al terrorismo.

Per ulteriori approfondimenti rimandiamo al testo integrale pubblicato all'interno del sito di Eurojust...

http://eurojust.europa.eu/doclibrary/genocide-network/KnowledgeSharing/Cumulative%20prosecution%20of%20foreign%20terrorist%20fighters%20%28May%202020%29/2020-05_Report-on-cumulative-prosecution-of-FTFs_EN.pdf